

Parliamo del PROFETA ELIA per parlare del nostro tempo

Tra i libri storici della Bibbia nell'Antico Testamento troviamo *il primo e il secondo libro dei Re (1Re - 22 capitoli; 2Re - 25 capitoli)*. Essi mettono il credente di fronte alla fine tragica della monarchia in Israele. Nonostante un inizio glorioso (costruzione del tempio di Gerusalemme e fama di sapienza), il re Salomone si lascia pervertire dai costumi pagani; il regno si divide in due parti: Israele e Giuda, e neppure gli interventi prodigiosi degli uomini di Dio (i profeti **Elia** ed Eliseo) riescono ad evitare la decadenza. I diversi tentativi di riforma non hanno successo e viene il periodo (600 a.C.) dell'esilio. Emerge un'urgente esigenza di conversione perché le lezioni della storia servano al bene di tutti, anche per noi.

Noi leggiamo le pagine della Bibbia, anche la storia di Elia, non solo per conoscere una bella storia del passato, ma per sentire che la parola di Dio, eventi e messaggi, è rivolta anche a noi oggi. Di **Elia il profeta** non abbiamo nessun libro (come invece abbiamo 17 libri che portano il nome di altrettanti profeti di varie epoche: Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele, Osea, ...); eppure è ritenuto "il profeta" per antonomasia. Profeta non è tanto colui che predice il futuro, ma colui che parla in nome di Dio e come tale può anche annunciare cose che accadranno. Il nome **Elia** significa "Il Signore è il mio Dio". La sua storia è narrata verso la fine del IX secolo avanti Cristo. Egli è vissuto ai tempi di re Acab (853-852 a.C.). Di lui, proveniente dalla città di Tisbe, si narra soprattutto nei capitoli 17-19 del *1° libro dei Re*. In *2Re 2* si parla del passaggio da Elia a Eliseo del ministero profetico. Tutti abbiamo sentito che alcune volte parla di lui esplicitamente anche il Nuovo Testamento e Gesù stesso si riferisce a lui (pensiamo al grande momento della Trasfigurazione: in quella luce di Cielo, Gesù dialoga con Mosè ed Elia, la Legge e i Profeti). Siccome non era morto normalmente, ma "rapito in Cielo" da un carro infuocato di luce, si credeva che dovesse ripresentarsi per annunciare al popolo di Dio, da vero profeta la presenza del Messia.

Alcune caratteristiche di questo profeta emergono dalle vicende narrate, che vanno comprese e interpretate, anche guardando a Elia come anticipo di Cristo:

- siamo in tempo di siccità e quindi di carestia ed Elia è assistito da Dio stesso
- invoca e ottiene da Dio il dono della pioggia
- ospite di una povera vedova, moltiplica a dismisura olio e farina
- risuscita e ridà vita al figlio della vedova che è morto
- ha a che fare con il debole re Acab e con la spietata regina Gezabele
- entrambe i regnanti seguono anche altri dei stranieri: "i Baal"
- Elia è un profeta solo e perseguitato; ha paura e teme per la sua vita
- di fronte a lui ci sono ben 400 profeti di Baal (sostenuti dalla regina)
- Elia crede in Dio e si fida di lui (il miracoloso sacrificio del monte Carmelo)
- compie il cammino nel deserto fino al monte Oreb con un "pane" dal Cielo
- scopre e riconosce la presenza "leggera" e invisibile di Dio
- lo stesso nome di Elia (El = Dio) rievoca la presenza di Dio
- non è l'unico profeta: c'è un "passaggio di consegne" da Elia a Eliseo
- la fine del profeta è il "rapimento" al Cielo di Elia
- Giovanni Battista viene presentato come un nuovo Elia con la sua forza e potenza
- ma Giovanni Battista dichiara: non sono né Elia, né il Messia
- per la gente Gesù è Elia, il Profeta; Gesù parla volentieri di Elia e della sua storia
- Elia è il grande protagonista con Mosè della Trasfigurazione del Signore
- Elia con la vita e la parola è anticipo e interpretazione di Cristo e della sua Pasqua.



PARROCCHIA

SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA

38030 ROVERÈ DELLA LUNA

Piazza Unità d'Italia, 8 - telefono: 0461 65 85 44

sito internet: www.roveredellaluna.diocesitn.it

e-mail: roveredellaluna@parrocchietn.it

n. 29/24 – XXI domenica del Tempo Ordinario - B – 25 agosto 2024

UNA SCELTA DA FARE

Accostando le letture di questa domenica è importante sgombrare subito il campo, la nostra mente, da quella frase di San Paolo che potrebbe monopolizzare in negativo le riflessioni soprattutto della parte femminile del popolo di Dio, che è sempre la più numerosa delle nostre assemblee. L'affermazione di San Paolo che dice: "Le mogli siano sottomesse ai loro mariti in tutto"! È un'espressione che dà giustamente fastidio, se viene isolata e quasi sparata come uno dei comandamenti della Chiesa. In questo modo si soffoca quasi tutta la ricchezza della parola di Dio di questa domenica di fine agosto. San Paolo certamente esprime la realtà del suo tempo; ma il termine "sottomesse" forse indica già una situazione migliore di quella di essere schiave del proprio marito. Come sempre la parola di Dio va letta con più attenzione, va inquadrata nel suo contesto ed è sempre riferita a tutti uomini e donne. C'è un messaggio molto importante che viene dalla parola di Dio: c'è una scelta da fare, c'è un atteggiamento da assumere per essere autentici discepoli di Cristo! La pagina di San Paolo si apre, infatti, dicendo a tutti: "Fratelli, nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri". Queste parole orientano e definiscono quello che viene dopo: ognuno nell'amore di Dio si sottomette volentieri agli altri. Questa è la logica cristiana, la legge di Cristo: amare fino a dare la propria vita. Questo è stato lo stile di vita di Cristo. Questo è quello che avviene in ogni famiglia, quello che fanno tanti papà e mamme reciprocamente e verso i loro figli.

È una scelta da fare, come ci ricorda l'antico patriarca: "Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore"! Giosuè con la sua famiglia sceglie il Signore e la sua legge. È una parola esigente, quella di Dio, che richiede molto a tutto il popolo d'Israele. Ed è certamente un linguaggio duro allora come oggi. Questa è stata anche la reazione di alcuni discepoli dopo il discorso di Gesù nella sinagoga di Cafarnaò. Da allora risuona anche per noi la domanda di Gesù: "Volete andarvene anche voi?". Lo stesso Gesù renderà sempre più comprensibile, ma anche esigente, la sua proposta per farci capire cosa significa essere sottomessi gli uni agli altri: egli lava i piedi dei suoi apostoli e dona la vita per tutti nel sacrificio della croce: lo stile di Cristo e del cristiano. Camillo de Lellis, il santo della carità verso i sofferenti, era solito ripetere: "I malati sono i nostri padroni". Ci è chiesto di essere sottomessi nell'amore, cominciando dai più vicini, nella consapevolezza che l'amore di Cristo plasma la nostra esistenza e fin da piccoli ci rende capaci di amore, di perdono, di servizio, di dono.

Don Giulio

ORARIO DELLE SANTE MESSE E CELEBRAZIONI

Santa Messa FESTIVA del sabato e viglie: **ad ore 18.00**
Santa Messa della **DOMENICA** e **FESTE** di precetto: **ad ore 10.30**
Sante Messe Feriali: **martedì ad ore 08.00 – giovedì ad ore 20.00**

Il mercoledì ad ore 8.00 - preghiera delle Lodi

Confessioni: il parroco è normalmente disponibile in chiesa il **martedì** dalle 8.30 alle 9.00 e il **sabato** dalle 16.45 alle 17.45.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

della settimana dal 25 agosto al 1° settembre 2024

Giorno	ora	oggetto della celebrazione
DOMENICA 25 agosto <i>XXI del Tempo Ordinario</i>	10.30	Santa Messa
MARTEDÌ 27 agosto	08.00	Preghiera delle Lodi
MERCOLEDÌ 28 agosto	08.00	Preghiera delle Lodi
GIOVEDÌ 29 agosto		Oggi non c'è la Santa Messa della sera
SABATO 31 agosto	18.00	Santa Messa festiva
DOMENICA 01 settembre <i>XXII del Tempo Ordinario</i>	10.30	Santa Messa

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 1 settembre: Giornata per la cura e la custodia del creato.

INTENZIONI di Sante MESSE prenotate in Ufficio Parrocchiale

Le intenzioni per le MESSE non celebrate nella chiesa di Roveré della Luna sono assegnate a fra Oscar Girardi e ai suoi confratelli in Africa.

- Dom 25/08 **Per la Comunità** – Ferrari Michele e Armando – Vanin Giuliana – Manzardo Pietro e Giuseppina – Benigni Pia in de Eccher – Sebastiani Elvira – Calovi Bianca e Preghenella Giuseppe – Intenzioni offerente – Girardi Silvianna.
- Mar 27/08 Erba Giuseppe – Pedot Tullio – intenzioni offerente.
- Gio 29/08 Nardon Genoveffa – Dalpiaz Mario – Dissegna Daniele (i catechisti).
- Sab 31/08 Anniversario Decristan Rossi Rina – Sandri Riccardo – Keller Luigi – Preghenella Raffaele (i catechisti) – Mitterhoffer Giovanni – Emer Giuseppina.
- Dom 01/09 **Per la Comunità** – Fontana Maria Luisa, Franco e Annamaria – Ferrari Paolina – Vivi e defunti donatori AVIS – Vanin Giuliana – Anniversario Ferrari Giovanna – Manzardo Pietro e Giuseppina – Girardi Silvianna – Nardon Bruna in Ferrari.

L'Ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì – dalle ore 9.00 alle ore 10.00 (il parroco è presente di solito al martedì mattina).

OFFERTE

Per offerte alla Caritas, alle Missioni, all'Oratorio, alla Chiesa e per intenzioni di Sante Messe rivolgersi all'Ufficio Parrocchiale.

Le offerte per lavori all'ORATORIO e alla CHIESA si possono effettuare anche presso la Cassa Rurale: IBAN: IT34 B 08282 35370 0000 42072138.

Per la comunità missionaria di fra Oscar Girardi:

Cassa Rurale IBAN: IT25 Y 08282 35370 0000 42071919.

OFFERTE RACCOLTE IN PARROCCHIA NEL MESE DI LUGLIO

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|
| € 788,00 da elemosine | € 60,00 utilizzo piazzale e oratorio |
| € 278,00 da candeline | € 100,00 per necessità della Chiesa |
| € 50,00 per la Caritas parrocchiale | € 55,00 per i fiori della chiesa. |

Si ringrazia la CASSA RURALE Val di Non Rotaliana e Giovo per la sponsorizzazione del Notiziario Parrocchiale